



NOTIZIARIO

sezionale

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE -

Via Speri della Chiesa Jemoli, 12 - Tel. e Fax 0332 289267 E-mail caiva@skylink.it - www.caivarese.it

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 2, DCB (VARESE)) - Stampa: JOSCA industria grafica editoriale, Varese



il *NOTIZIARIO*
è realizzato con
il contributo del
**COMUNE di
VARESE**
Assessorato alla Cultura

ABBRACCIAMO IL LAGO

con
La Provincia di Varese

Domenica 28 Giugno

la **Provincia di Varese - assessorato Marketing Territoriale e Identità Culturale**, promuove la seconda edizione della manifestazione

" ABBRACCIAMO IL LAGO "

con la collaborazione dei Comuni e delle Pro Loco. La giornata coinvolgerà come lo scorso anno migliaia di partecipanti che affolleranno le sue rive per assistere a manifestazioni sportive, spettacoli di artisti di strada, mercatini, esibizioni di bande musicali, si potranno inoltre degustare i prodotti tipici delle nostre Valli.

La Sezione **Cai di Varese** aderisce all'iniziativa per la valorizzazione ed il rilancio del nostro Lago, specchio meraviglioso del Monte Rosa.



attività culturale

Mercoledì 22 giugno

"Gli Sherpa rivisitati".

prof. Luigi Zanzi

Proiezione di diapositive e conferenza

Luigi Zanzi e Claudio Schranz, di ritorno dalla recente spedizione effettuata in Himalaya dal 18 aprile al 5 maggio 2005 - dedicata anche alla celebrazione del centenario della fondazione della Sezione di Varese del CAI, già attiva, secondo alcuni documenti, nel novembre del 1905 -, racconteranno la loro nuova esperienza nel quadro anche di altre spedizioni in Himalaya già effettuate in passato dagli stessi, condotte sempre con fini non solo alpinistici ma anche di ricerca storica sulle tracce del popolo Sherpa, con particolare riguardo ad alcune valli di insediamento degli Sherpa in alta quota raramente o quasi mai visitate da escursionisti.



Montagne innominate e inviolate (tra 6.000 e 7.000 m. d'altezza) di una valle himalayana a sud-ovest del Nam Pa

La serata fa parte del corso di **Storia della Montagna** inserito nel **Corso di Laurea in Analisi e Gestione delle Risorse Naturali** presso l'**Università degli Studi dell'Insubria**.

Aula Magna
Università dell'Insubria
Via Dunant, 3 Varese
ore 21.15



Università degli Studi
dell'Insubria

In
collaborazione
con



COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura

Ricordiamo che l'accesso alla sala sarà **RIGOROSAMENTE** limitato alla capienza massima della sala definita dalle norme di sicurezza. (188 posti)

gruppo MTB



GITA AL MONTE BISBINO

domenica 12 GIUGNO 2005

Ritrovo ore 8.00 piazzale antistante l'edicola presso il valico doganale di Gaggiolo. Parcheggio: auto a castel S. Pietro località Obino. (CH). Da qui aggrediremo il mitico Caviano, carrozzabile in pavè che ci porterà ai 1000 m della località La Grassa. Discesa tecnica verso Casima (580 m) e breve tratto di asfalto fino a Cabbio da dove un tranquillo sentiero in salita ci riporterà in Italia (prov. Di Como) attraverso il passo del Bonello (1050 m). Breve tratto con bici in spalla per giungere al rif. Prabello (1200 m) dal quale mantenendoci in quota tocchiamo il rif. Binato e passando sotto la cima del monte S. Bernardo, raggiungiamo il rif. al Monte Bisbino (1325 m). Circa 800 m di dislivello in discesa (sentiero da "guidare") ci riporteranno a valle dove risaliremo solo 100 m di dislivello fino al parcheggio di Obino.

NON DIMENTICARE UN DOCUMENTO VALIDO PER L'ESPATRIO : C.I. o PASSAPORTO

Lunghezza percorso : **Km 60**
Difficoltà tecnica : **medio / alta**

Per informazioni tel. Fabiano (0332 916472), Elvio (0332 916612)
oppure in sede **martedì** e **venerdì** dalle 21.00 alle 23.00



"Gruppo MTB del **CAI di Trezzo d'Adda**, saluta tutti i soci della bici da montagna e invia la loro foto, invitando a provare l'escursione nella Val Dragone (appennino Emiliano).

Ringraziamo gli amici e ci auguriamo di incontrarli presto per uno scambio di esperienze."

conferenza "7 Laghi"

Commissione Centrale Materiali e Tecniche (CCMT)
Club Alpino Italiano

Mercoledì 1 Giugno

La catena della Sicurezza in Montagna

Interverrà **Vittorio Bedogni** membro della Commissione Centrale per i materiali e le tecniche. L'incontro ha lo scopo di aggiornare e/o consolidare le tecniche di assicurazione rivolte alle varie figure di accompagnatori in Montagna. L'invito è aperto a tutti gli appassionati a cui stanno a cuore la propria e l'altrui sicurezza

Aula Magna
Università dell'Insubria
Via Dunant, 3 Varese
ore 21.15





vita di Sezione

Durante la riunione di consiglio sezionale del 14 aprile, la prima dopo l'assemblea ordinaria dei Soci, sono state rinnovate le cariche sociali ed i referenti al Consiglio per le attività programmate per la ricorrenza del centenario di

INCARICHI SOCIALI

Vice presidente	Gigi Zanetti
Segretario	Eugenio Bolognesi
Tesoriere	Franco Broggin
Revisori	Antonio Marabiso Angelo Cervini Mario Carabelli
Tesseramento	Antonio Ferro
Manutenzione sede	Gianni Tavernelli
TV locali	Oriana Zonno
Notiziario	Edoardo Tettamanzi
Sito Web	Edoardo Tettamanzi
Introduzione alla Montagna	Gianni Tavernelli Lorenzo Maj
Gite escursionistiche	Presidente in rappresentanza di Piera Martignoni
Alpinismo Giovanile	Gigi Zanetti
Attività culturale	Paolo Belloni
Rapporti con Università	Edoardo Tettamanzi
Speleologia	Presidente in rappresentanza di Marco Barile
Mountain bike	Presidente in rappresentanza di Fabiano Mondini
Sci alpino e Nordico	Luca Marzoli
Relazioni con il Parco Campo dei Fiori	Pietro Macchi
Biblioteca	Presidente in rappresentanza Giorgio Bertinato
Scuola Alpinismo e scialpinismo	Emanuele Marzoli
Gruppo Senior	Alessandro Orsatti



INCARICHI CENTENARIO 1906—2006

ASSEMBLEA DEI DELEGATI:	Vittorio Antonini Giuseppe Fumagalli Eugenio Bolognesi Gigi Zanetti
CONCERTO:	Edoardo Tettamanzi
MOSTRA FOTOGRAFICA :	Paolo Belloni Gigi Zanetti
ESPOSIZIONE CAMION OVERLAND:	Gigi Zanetti
FIERA DI VARESE:	Paolo Rossi
SPEDIZIONE E TREKKING DEL CENTENARIO:	Alberto Alliaud Edoardo Tettamanzi Pietro Macchi
MONTAGNE IN COPERTINA:	Vittorio Antonini Pietro Macchi
ANNULLO POSTALE, CARTOLINA, MOSTRA FILATELICA:	Luca Marzoli
USCITA ESCURSIONISTICA ED ALPINISTICA:	Gianni Tavernelli Lorenzo Maj
GARA DI SCI ALPINO :	Luca Marzoli
SPONSOR E RELAZIONI CON ENTI PUBBLICI:	Franco Broggin
GIORNALI E TV:	Oriana Zonno
LIBRO DEL CENTENARIO:	Pietro Macchi
RDUNO DEGLI ACCADEMICI:	Gigi Zanetti
RADUNO SENIOR:	Alessandro Orsatti



alpinismo giovanile



Ed eccoci arrivati a giugno, il mese tanto agognato... finisce la scuola, arriva il tempo della due giorni... a

proposito piccolo pro memoria:
5 Giugno – raduno regionale a Monte Poieto

19 Giugno – Cabanne du Leon

28-29 Giugno Traversata Dalpe – Capanna Leit (cena e pernottamento) – Capanna Campotencia – Dalpe (CH)

Come sempre gli accompagnatori sono a disposizione c/o la sede nelle serate di apertura per informazioni e raccogliere le conferme di partecipazione alle gite.

I particolari verranno forniti agli interessati con i soliti mezzi, e pubblicati sul sito **WWW.CAIVARESE.IT** alla pagina alpinismo giovanile.

Nel frattempo godiamoci una qualche avventura.....

Giro delle alpi di Premia

Se la cellulosa di questo umile notiziario, stretta tra le sudaticce mani dei lettori, fidata compagna di ormai estivi pomeriggi, dimenticata sotto i sedimenti cartacei accumulati in un mese che tenete alla destra della tazza da bagno tra il calorifero e l'orribile collezione di saponette colorate di vostra suocera potesse parlare... sicuramente io non ci starei sopra a macchiarla con questi volgari segni. Come questi possano trasportare a voi intatti l'essenza delle nostre avventure non crediate mi sia noto, ma noi siamo

sempre qui a pasticciare o almeno vi si prova, ma volevo rendere l'introduzione al pezzo di questo mese meno singhiozzante sono soltanto riuscito ad occupare spazio improprio. Tuffiamoci allora in un tiepido e luminescente mattino operaio del 1 di maggio, lasciamo alle spalle i subbugli dei

sovversivi per recarci sulle alpi di Premia, era meglio infatti non voltarsi indietro mentre un protopulman di Caracas si inerpica sui tornanti col suo carico di riottosi alpigiani, ma si sa che quando si è in compagnia non si fa poi caso a 'ste cose col rischio di diventare il C.A.M. (club alpino milanese). Ciò che conta è il mezzo non il fine! All'arrivo nell'abitato di Albogno (885mt).dopo una frugale colazione avvenne lo scisma, i vecchi da una parte e i ciòfani dall'altra, ma che è 'na camera a gas? Dirà qualcuno...

E qui inizia la salita lungo un sentiero che si snoda abbastanza (?) ripido fino a raggiungere una rustica chiesetta che già avevamo fame, ma sotto la guida del nostro aborigeno (alias Atualpa), il cui nome non posso fare per privacy, si è proseguito fino alla meta, ma andiamo con ordine: talaltro questa è stata forse la prima uscita in cui dopo il letargo invernale si è sperimentato nuovamente quella cara morsa di

più che altro perché una parola tira l'altra e tutte e due muovon la gamba; e fu li miei affezionatissimi che la vidimo... una bella viperotta che a vedersi sta ciurma unta accaldata e ansimante in quello che prima era un bel "locus amenus" di flora e fauna ha la saggia pensata di precipitarsi nel suo buco, (non so se per ridere o cercar rifugio) ma questo incontro ha il suo effetto, e chissà per quale motivo freudiano nella sosta che segue tutti prima di sedersi un'occhiatina per terra non la fanno mancare, soprattutto se il luogo è proprio sopra una bella fontana d'acqua sorgiva. L'alpe La Balma; ce la siamo proprio sudati; e tale è l'effetto del sole e della gioia che qualcuno tra cui il sottoscritto... ecco, diciamo che gli è saltato il grillo... beh si. è andato un po' fuori di matto e... ci si è LAVATI la faccia in un lavatoio e poi, è proprio imbarazzante a dirla ma... si è giocato con L'ACQUA! È così, fradici nel peccato del pulito, privi ormai di quella protezione di unto, altro non ci è restato se non mangiare e ridiscendere in fretta anche perché il percorso era slunghino. Non abbiamo seguito lo stesso

sentiero e così nel mezzo del cammino ci siamo ritrovati avvolti in una selva oscura... non filtrava neanche un raggio di luce il percorso scivolava tra tronchi di alberi caduti, piante secolari, tanto che sembrava di essere i primi passanti dalla notte dei tempi e dico che se avessi visto il Dante aggirarsi tra i rami smarrito con la corona di canapa sul capo (o era basilico?) non mi sarei meravigliato certo. Ma si sa



gelo che abbraccia la schiena dopo che ti sei tolto lo zaino o forse è lo zaino che si è tolto da te gridando indignato.

Ma Siamo circa a metà strada quando abbiamo un incontro a vista con gli altri profughi più in basso, momento in cui talaltro qualcuno si è finalmente accorto che siamo saliti ganzamente di un bel tocco, non perché il sentiero sia pianeggiante, ma

che io non mi stupisco di niente e se qualche lettore sta forse pensando di partecipare a qualche gita per incontrare anche lui la Licia Colò con l'orso polare mi dicono che bisogna aspettare l'inverno prossimo che adesso è alle Canarie. È andata così per stavolta e il protopullman ci ha riportati fumante nell'afa e nel caldo del mondo e tra i bollori del primo maggio, e così termina anche

escursionismo



Le gite di
Giugno

Domenica 12 giugno 2005

8ª Escursione Laghi Busin

Da Canza

Informazioni ed iscrizioni in sede
nelle serate di martedì e venerdì

presso i responsabili : ANNA E
GIAMPIERO ORELLI

Domenica 19 giugno. Voralphütte da Gösheneralp

Partenza: ore 6.00 dal p.le Iper Gbianchi. Quote Soci € 12 – non Soci € 14
Iscrizioni ed informazioni presso la
sottosezione di Gazzada. Per itinerari
vedi ultima pagina.

Domenica 26 giugno 2005

9ª Escursione Funfingerstock

Da Sustenpass

Informazioni ed iscrizioni in sede
nelle serate di martedì e venerdì
presso il responsabile : GIANNI
TAVERNELLI

Domenica 3 luglio. Monti Diei e Cistella da S. Domenico

Partenza: ore 6.30 dal p.le Iper Gbianchi. Quote Soci € 13 – non
Soci € 15

Iscrizioni ed informazioni presso
la sottosezione di Gazzada. Per
itinerari vedi ultima pagina.



gruppo senior



La pagina di DvV

Durante la preparazione del programma delle gite per l'anno 2005 è stata lanciata l'idea di incrementare, specialmente nella primavera, il numero di escursioni nelle dirette vicinanze di Varese per limitare i costi del pullman ed i tempi di viaggio. Adesso cominciamo a vedere i risultati e mi pare che siano molto positivi. Tutte le escursioni del mese di Aprile sono state eseguite con successo e con una partecipazione molto soddisfacente. Un bell'esempio del ritorno alle gite "classiche" è stato l'escursione del 28 aprile da Ganna al Sacromonte. Trentasette gitanti si sono trovati tutti insieme nel bus di linea Varese-Luino ed hanno riempito l'automezzo pubblico con tanta allegria. Arrivato a Ganna, una visita alla Badia non poteva mancare, e poi a piedi a Brinzio e Castello

Cabbiaglio dove c'era la pausa pranzo. La salita alla Fontana Rossa è stata faticosa a causa dei lavori incompiuti dei tagliaboschi. I tronchi d'albero giacevano dappertutto, rendendo impraticabile il sentiero e ostacolando il passaggio. La lunga traversata al Sacromonte ha concluso la giornata. Quest'escursione deve essere considerata "classica" per antonomasia, perché, in senso inverso, è stata la prima gita in assoluta fatta del CAI Varese nel lontano 1906. I pionieri sono andati a piedi dalla Prima Cappella al Sacromonte, poi hanno fatto tutto il giro fino a Ganna, da dove sono tornati con il vecchio tram. All'arrivo nel centro di Varese sono stati accolti in trionfo con musica di banda, discorsi e festa. Quest'anno al nostro arrivo a Sacromonte non c'era una banda, ma anche una birra fresca su un'accogliente terrazza non è disprezzabile. La prima escursione di maggio ci ha portato sulla sponda del Lago di Como nella vicinanza di Ossuccio e Lenno. Cui un'altra vecchia tradizione dei Senior è riapparsa, vale a dire quella della confusione in merito al punto di ritrovo per la

camminata. L'appuntamento era a Campo, frazione di Lenno dove il cartello segnaletico è stato abilmente nascosto dal fogliame degli alberi, rendendo difficile trovare l'esatto luogo di ritrovo. La situazione si complicò ulteriormente quando il capogita Gino improvvisamente decise di parcheggiare in Ossuccio e con lui tutte le macchine che arrivarono dopo. Per fortuna ci sono adesso i telefonini cellulari. La gita è stata bella, il monastero di S. Benedetto è un gioiello e la Val Perlana è molto pulita. Logico, per una vallata con il nome di un noto detergente. Il giorno della gita era Ascensione, una festa religiosa che è celebrata quasi in tutta l'Europa ma non in Italia. Ragione per cui siamo stati in buona compagnia di una simpatica coppia di Ticinesi e di un gruppo di scolari belgi. Antonio ha con insistenza tentato di convincere gli accompagnatori che il nostro Sacromonte non è secondo a nessuno, incluso S. Benedetto, e li ha invitato ad organizzare la prossima gita scolastica nel Varesotto.

Daniel

PROGRAMMA GITE**14ª GITA – Giovedì 2 giugno
Lago di Sascola (1740 m) (Val
Rovana)**

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6,30, partenza ore 6,45, previsto ore 19,30 circa *Mezzi di trasporto:* Auto *Fermate:* Luino (imbarcadero) ore 7,15, Linescio (a Cevio strada per Bosco Gurin), parcheggio all'ingresso del paese, ore 8,30 *Difficoltà:* E *Dislivello:* Salita e discesa 1060 m *Tempo di percorrenza:* Salita 3,30 ore, discesa ore 3 *Accompagnatori:* CAI Luino *Quote:* € 11 (da verificare a base del chilometraggio)

Descrizione itinerario

Percorso auto: Varese, Gaggio-
lo, Lugano, Locarno, Valle Mag-
gia, Cevio, Linescio.

Itinerario: Dal centro dell'abitato di Linescio, ad una pallina sulla Sx, imboccare il sentiero che scende ad un ponte che attraversa il torrente Rovana. Si prende per la salita il sentiero di Dx che, dando pochissimo respiro, conduce al nucleo di Morella di Sopra (1268 m, 1,30 ore). Bisogna ora curare le indicazioni in loco e sopra le ultime baite imboccare il sentiero evidente che entra diritto nel bosco di faggio per poi dopo poco ad un bivio tenere la Dx ed iniziare ad alzarsi. La segnaletica è scarsa e poco evidente ma non ci sono

possibilità di errore.

Si raggiunge l'Alpe di Sascola e subito sopra il contrafforte della conca che ospita il lago di Sascola (1740 m, 1,50 ore, totale 3,20 ore). Si

scende per

lo stesso itinerario fino a Morella, quindi piegando sulla Dx si percorre scendendo i prateroni (c'è anche un sentierino) e si raggiunge le sottostante baite fino ad incrociare il sentiero per Cevio che porta a Morella di Sotto. Giunto ad una fontana si prende una deviazione a Sx che riporta al ponte sul fiume e quindi a Linescio.

N.B. La gita è aperta a tutti perché



Il Gruppo Senior in Liguria, Deiva Marina

è possibile limitare l'impegno all'Alpe Morella.

**15ª GITA – Giovedì 9 giugno
Incontro di primavera**

Quest'anno per il tradizionale incontro di primavera ci attende una località completamente immersa nel verde delle nostre Prealpi; un balcone da cui si domina il lago Ceresio da Ponte Tresa a Portezza circondato da molte cime che sono le nostre mete abituali. Perciò siamo tutti invitati alla Chiesetta di S.Paolo sopra Marchirolo dove ci attende, presso

mentre per chi vuole fare una sgambata ritrovo alle 9,30 a piazzale Foresio, da qui in auto si raggiunge Marchirolo (posteggio vicino alla Chiesa) e quindi in un'oretta si arriva alla meta (831 m). Per iscrizione rivolgersi a Gino Molinari organizzatore dell'incontro.

**16ª GITA – Giovedì 16 giugno
Alpe Camasca – Monte
Mazzucone – Monte Croce –
Massa del Turlo (VB)**

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6,45, partenza ore 7,00 previsto ore 19,30 circa *Mezzi di*

trasporto: Auto

Fermate: Cimitero
Castronno ore 7,15
Difficoltà: E *Dislivello:* Salita e discesa circa 800 m con saliscendi

Tempo di percorrenza: Salita 4 ore, discesa 3 ore
Accompagnatori: Angelo Garrone *Quote:* € 11+assic. (stimato, da verificare a base del chilometraggio)

Descrizione itinerario

Percorso auto: Varese, Autostrada A4 e poi A26 nella direzione Nord, Lago d'Orta, Quarna sotto, Alpe

Camasca (1230 m) *Itinerario:* Da Alpe Camasca (1230 m) si sale su un buon sentiero al Monte Mazzucone (1434 m). Da cui si scende alla Colma di Foglia (1272 m) per poi risalire al Monte Croce (1643 m) e alla Massa del Turlo (1959 m). Ritorno lungo la stessa via della salita, evitando la salita del Monte Mazzucone.

**17ª GITA – Giovedì 23 giugno
Laghi Ravina (1880 m) e Prato**

Il lago Sascola

la casetta degli Alpini di Marchirolo, un menù a sorpresa che i nostri cuochi hanno predisposto con tanta professionalità. Per raggiungere la località indichiamo due percorsi: per i più pigri seguire la strada che da Cugliate Fabiasco porta ai Sette Termini fino a quando si trova il bivio per S.Paolo e colonia Maino continuare su strada sterrata pianeggiante fino alla Chiesetta;

(2055 m) Val Leventina (TI)

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6,30, partenza ore 6,45, previsto ore 19 circa *Mezzi di trasporto:* Auto *Fermate:* Uscita di Quinto dell'autostrada del Gottardo, ore 8,30 *Difficoltà:* E *Dislivello:* Salita e discesa 687 m *Tempo di percorrenza:* Totale circa 5,30 ore *Accompagnatori:* CAI Germignaga *Quote:* € 13+assic. (da verificare a base del chilometraggio)

Descrizione itinerario

Percorso auto: Varese, Gaggiolo, Lugano, Bellinzona, Biasca, Quinto *Itinerario:* Facile escursione "ad anello" che tocca due bei laghetti dell'alta Leventina in un ambiente molto vario fra alpeggi, boschi e imponenti vette. Lasciate le macchine a Giof (1386 m) il sentiero (che è in pratica una strada sterra-

arriva al bel lago di Prato (2055 m), quota massima dell'escursione dove sosteneremo per la colazione al sacco. Si riprende il cammino verso la Valletta (1976 m, 30 min) per scendere in breve fino alla Capanna Garzonera m 2000 (10 min), quindi un facile sterrato fino a Pian Tanoi (1630 m, 30') e poi un ripido sentiero attraverso un bosco di larici ci riconduce alle macchine (30 min)

E' indispensabile un documento valido per l'espatrio.

18ª GITA – Giovedì 30 giugno Laghi di Pero (2393 m) e Poma (2315 m) e la Capanna Grossalp (TI)

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6,30, partenza ore 6,45, previsto ore 19 circa *Mezzi di trasporto:* Auto

Fermate: *Difficoltà:* E *Dislivello:*

Salita e discesa 820 m *Tempo di percorrenza:* Totale circa 6 ore *Accompagnatori:* Franco Riccardi *Quote:* € 10 (da verificare a base del chilometraggio)

Descrizione itinerario

Percorso auto: Varese, Gaggiolo, Lugano, Locarno, Valle Maggia, Cevio, Bosco Gurin.

Itinerario: L'itinerario ha inizio a Bosco (1503 m), il comune più alto del Canton Ticino, i cui abitanti discendono da una delle colonie Walser, provenendo dal Vallese,

tra rododendri sempre più grossi fino al primo laghetto, il Pero (2393 m), che nel suo contorno assomiglia veramente, visto dalla sovrastante Bocchetta di Orsalia (2449 m) a una pera. Il suo colore, azzurro cupo, non ha traccia del verde che è accolto, valorizzando dal Poma (2315 m) parzialmente visibile dalla bocchetta e che si raggiunge in poco tempo dal Pero. Il panorama di ritorno, verso il Grossalp, ha una maestosità che raggruppa tutti gli elementi che rendono magica di sera la montagna. In località Herli ci si può spostare verso destra per portarsi alla capanna Grossalp (1907 m) da cui si può poi scendere direttamente al villaggio di Bosco Gurin.

19ª GITA - Giovedì 7 luglio Poncione di Nara (2433 m) da Molare (1488 m) Ticino (CH)

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6,30, partenza ore 6,45, rientro previsto ore 19 circa *Fermate:* Ferrovia Nord ore 7,55, *Mezzi di trasporto:* Pullman *Difficoltà:* E *Dislivello:* Salita e discesa 945 m *Tempo di percorrenza:* Salita 3,30 ore, discesa ore 2,30

Accompagnatori: Walter Castoldi *Quota indicativa:* € 14 (da verificare)

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, Gaggiolo, autostrada del Gottardo, uscita a Faido (Val Mesolcina) e seguire le indicazioni per Cari.

Itinerario: Il Poncione di Nara fa parte della lunga catena di monti che a partire da Sud col Monte Matrò divide idealmente la Leventina dalla Valle di Blenio. Questo insieme ha due caratteri diversi, dall'intuibile ben differente orogenesi: il fianco leventinese si presenta aspro ed erto e ha un'evidente fascia dolomitica che taglia diagonalmente anche il Pizzo Molare e si delinea magnifica, contrastante sopra boschi di conifere e verdissimi pascoli ancora ben curati. Il versante bleniese è invece ricoperto da romantiche pasture, interrotte solo da qualche diruppi.

Si parte da Molare (1488 m), antico, raccolto villaggio posto sulla montagna a ridosso di Faido; si va verso Est a Fornace (1565 m) ove passa il Ri di Stou. Si risale quindi il bosco di Chertz fino all'Alpe Nara (1929 m). Da qui ci sono due possibilità per raggiungere la Bocchetta del Sasso Bianco (2404 m) sotto il Poncione di Nara: o direttamente dall'Alpe di Nara percorrendo il sentiero sotto i ripari valanghe, oppure passando dalla



Bosco Gurin

ta) si inoltra in un'abetaia per sbucare nella grande conca di Ravina con l'omonima Alpe (1775 m, 1 ora) e con ampi panorami sulle cime che fanno da corona al Passo del Gottardo; si procede su sentiero vario in leggera salita fino al lago di Ravina (1880 m, 45 min) dalla caratteristica forma triangolare; dopo un ampio giro sempre su percorso ben tracciato e molto aperto tra variopinte rassegne floreali e si sbucca in località Cassina di Lago (1979 m, ore 1) e quindi si

popolarono la Val Formazza, la Valle Maggia, i Grigioni e il Vorarlberg Un tempo era qui fiorente la fabbricazione di vasi e oggetti di legno. Il sentiero attraversa il paese con le sue case, le sue stalle ed i prati che lo circondano, per proseguire tra ontani e conifere che, ad un certo punto, si fermano per fare apparire, improvvisamente, la montagna. Eccoci al "Corte di Dentro" e subito dopo al "Corte di Fuori" ormai abbandonati, per poi proseguire

Sottosezione di GAZZADA SCHIANNO

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703
Apertura sede: Martedì e Venerdì ore 21-23

GITE ESCURSIONISTICHE

Domenica 19 giugno. Voralphütte da Gösheneralp

Partenza: ore 6.00 dal p.le Iper Gbianchi. Quote Soci € 12 – non Soci € 14

Itinerario: da Goschenen, seguire l'indicazione a destra per la Goschener fino al tornante a quota m.1819, con spiazzo di parcheggio. Attraversare il ponticello e seguire il sentiero a tornanti che supera sulla destra lo stretto imbocco della valle cosparso di grandi massi di granito. Quando il sentiero spiana seguire pazientemente il fondovalle per diversi chilometri tenendosi a destra del torrente fino alla Voralphütte (m.2126), posta una trentina di metri sulla destra (ore 2.30). La capanna si trova di fronte al versante SE del Sustenhorn (m.3503), una delle forme montuose dominanti delle Alpi meridionali del Canton Uri.

Per la discesa si segue il percorso inverso (ore 2).

- dislivello in salita e discesa m.607.

Domenica 3 luglio. Monti Diei e Cistella da S. Domenico

Partenza: ore 6.30 dal p.le Iper Gbianchi. Quote Soci € 13 – non Soci € 15

Itinerario: da S.Domenico (m.1410) si sale con i due tronchi di seggiovia all'Alpe Ciamporino (m.1975). Da qui un sentiero discontinuo percorre l'ampia conca erbosa, prima a sinistra (NE) e poi, aggirate le pendici sud-occidentali del Pizzo della Sella, passa a destra per innalzarsi al Colle Ciamporino (m.2283). Salire la dorsale erbosa, prima verso il Pizzo del Dosso, poi piegando a E, e inoltrarsi in un canale, fino allo sbocco nella conca sotto il pendio N della cresta O. Spostarsi a sinistra per evitare la frana e raggiungere l'intaglio sulla cresta O. Si sale un breve tratto di cresta per entrare a destra in un canale colmo di sfasciumi, sotto il versante SO del Pizzo Diei. Si percorre lungamente il canale finché un canale detritico permette di superare una fascia rocciosa. Raggiunto il terrazzo, si



Voralphütte

prosegue a destra sotto la verticale della calotta sommitale che si raggiunge agevolmente per breve canalino detritico sormontato da un vistoso ometto. Pochi passi sul fine detrito e si arriva al Pizzo Diei (m.2906). Si scende leggermente per attraversare il lungo tavolato solcato da crepacci rocciosi detto Piano di Cistella Alto e si arriva al Bivacco Leoni (m.2803). Continuare nella stessa direzione NE e portarsi sotto la verticale S della vetta; un canalino di rocce facili e gradinate permette la bancata e conduce in vetta al

Monte Cistella (m.2880) ore 3,30. E' la cima più celebrata della zona per il suo panorama vastissimo e circolare, superiore a quello del Pizzo Diei: sullo sfondo del Monte Rosa e dei colossi del Vallese e del Bernese, si vedono in primo piano il Monte Leone e gran parte delle Lepontine occidentali; insomma è l'Ossola tutta che appare, fin giù a S verso il Verbano e la Pianura Padana. Per la discesa si segue il percorso inverso (tralasciando la salita al Pizzo Diei) ore 3.

- dislivello in salita e in discesa m.1000.



Il Pizzo Diei